

## Al Tecnopolo Bologna Cnr sta nascendo la Data Valley italiana

**A** Bologna, dove un tempo si trovava la Nuova Manifattura Tabacchi, oggi prendendo forma quello che diventerà il maggiore tecnopolo italiano, parte integrante della rete dei dieci tecnopoli dell'Emilia-Romagna, componente fondamentale dell'ecosistema regionale dell'innovazione. Con un investimento complessivo di 24 milioni di euro, cofinanziato dai fondi europei Por-Fesr e dalla Regione, il Tecnopolo Bologna Cnr è un progetto complesso in corso di completamento, 110.000 mq di uffici, laboratori di ricerca, attrezzature informatiche e strumentazione di ultima generazione, una città nella città. A progetto ultimato, nei prossimi 12-18 mesi, in questa roccaforte dell'intelligenza sarà concentrata l'80% di capacità di calcolo italiana e il 20% di quella europea. La via Emilia, riconosciuta in tutto il mondo come la via della Food Valley e della Motor Valley, è così destinata a diventare nel futuro prossimo la Data Valley italiana. Nella nuova autentica dorsale dei dati trasferiranno i maggiori centri di ricerca internazionali e nazionali di discipline cruciali come sanità, climatologia, fisica e Big Data, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 europea. Tra i coordinatori di questo processo c'è Art-Er, acronimo di Attrattività-Ricerca-Territorio-Emilia-Romagna e braccio operativo della Regione sul territorio che mette insieme e fa lavorare congiuntamente startup, università e imprese. Ne è presidente, Giovanni Anceschi, ex startupper con Ammagamma, società nata nel 2013 che offre soluzioni di matematica avanzata per orientare le imprese verso visioni sociali e obiettivi produttivi più sostenibili. Anceschi ha fatto da guida a Motore Italia per una visita in anteprima a ciò che sta succedendo nel perimetro dell'ex Manifattura Tabacchi.

**Domanda: Questo di Bologna non è l'unico Tecnopolo che sta sorgendo in Italia, che cosa lo rende un progetto unico?**

**Risposta:** Il primo fattore di unicità è rappresentato dai numeri. Qui sta sorgendo il più grande centro di calcolo nazionale, dove arriverà l'80% della potenza di calcolo italiana. Ciò significa che a Bologna e nella regione abbiamo scelto di investire per trainare lo sviluppo dell'intero Paese, guardando all'integrazione europea.

**D. In che senso?**

**R.** Perché in questa struttura si concentrerà anche il 20% della potenza di calcolo europea, circostanza che proietta questo territorio come locomotiva d'Europa sui temi del Big Data, dell'analisi dei dati dell'Intelligenza Artificiale, nonché sul presente e



Il rendering di una parte del Tecnopolo di Bologna, sotto, in pianta

il futuro del nostro sviluppo tecnologico.

**D. Altra unicità?**

**R.** La capacità che Bologna e la Regione hanno dimostrato di saper fare rete.

**D. Che cosa intende concretamente?**

**R.** Questo progetto ha trovato nella regione Emilia-Romagna un fortissimo elemento di decisione, ma che nel contempo ha saputo coinvolgere tanti attori di ricerca, che stanno arrivando e continueranno ad arrivare qui nei prossimi mesi. Così facendo, renderanno viva questa infrastruttura che oltre a essere importante per il sistema Paese si delinea come un luogo di vera innovazione, fatta di persone e del loro incontro.

**D. Come diventerà il Tecnopolo nei prossimi mesi?**

**R.** Con l'arrivo entro l'anno di Leonardo, un supercomputer che ha comportato l'investimento più importante, 250 milioni di euro finanziati con fondi regionali, nazionali ed europei, questo luogo diventerà attrattore di tanti ricercatori. Leonardo sarà a disposizione del nostro sistema di ricerca.

**D. Quali altre strutture sono previste?**

**R.** L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il Cinea investiranno 60 milioni di euro per portare qui il loro Data Center. Questa infrastruttura sta inoltre diventando centrale per la promozione del nostro territorio anche alla luce del Pnrr, con la conseguenza di attrarre e portare sul nostro territorio altre eccellenze della ricerca. Sono già pianificati



investimenti su altri lotti all'interno del Tecnopolo per altri 100 milioni di euro complessivi. Intanto è già operativo il Data Center dell'Ecmwf - il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine - che si prevede abiliterà l'arrivo a Bologna di quasi 2.000 ricercatori.

**D. Che potenza ha il datacenter dell'Ecmwf?**

**R.** Si basa su un hardware che è costato 100 milioni di euro, pesa circa 180 tonnellate e ci vogliono circa sei mesi per accenderlo. Può processare un milione di miliardi di operazioni al secondo e duplicare 1.500 foto ad alta risoluzione in un secondo...

**D. Avrà un impatto anche sulla politica del territorio?**

**R.** L'Ecmwf è un centro importantissimo per la climatologia ovvero per gli studi sul clima, in un tempo in cui questi argomenti sono veramente centrali nella vita di ciascuno di noi e dei nostri ecosistemi. Ma le stesse Big data, Data Science e Intelligenza Artificiale stanno diventando sempre più tecnologie abilitanti, pervasive di tanti settori.

**D. Quindi?**

**R.** Lavoreremo per consentire alle nuove tecnologie l'avanzamento e lo sviluppo dei temi rilevanti per molti settori dalla manifattura alle scienze della vita, per esempio la medicina.

**D. Che benefici potranno generarsi per l'industria tradizionale?**

**R.** Nel nostro territorio seguiamo tutti i temi di manifattura legandoli all'impresa 4.0 e osserviamo che la nostra manifattura si sta trasformando generando ed estraendo sempre più valore dai dati, che sono il petrolio della nuova era.

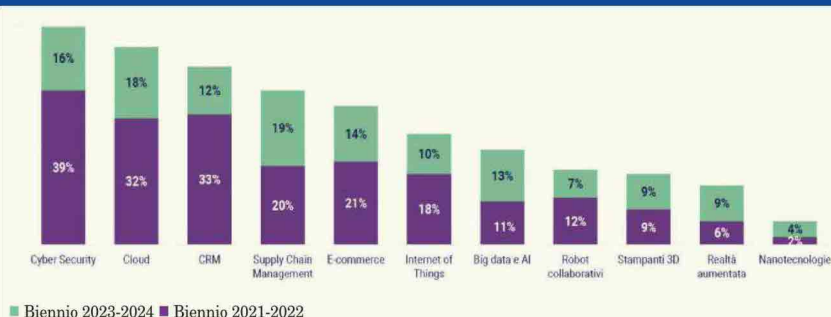
**D. Che cosa potrà fare il Tecnopolo in questa direzione?**

**R.** Offrendo capacità di calcolo alle aziende, potrà diventare un motore di sviluppo su tutti i temi che riguardano le tecnologie abilitanti quali Big Data, Intelligenza Artificiale, machine learning e così via. Ma rappresenta anche una grande occasione per favorire connessioni.



Giovanni Anceschi

### PMI, COSÌ AUMENTERÀ L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE 4.0



La sicurezza dei dati sarà il primo fattore di investimento nelle previsioni degli imprenditori delle pmi relative al biennio 2023-24, come già lo è stato nel biennio in corso. Seguono le tecnologie dedicate alla gestione e condivisione delle informazioni (cloud, crm, supply chain management) interne ed esterne. L'e-commerce segue al terzo posto  
Fonte: Banca Ifis - Elaborazione Format Research su dati Infocamere (Movimprese).